

Esito programma controllo scarichi anno 2019

Programma controllo scarichi anno 2020

***(ai sensi dell'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e
dell'art.18 del R.R. n.6/2019)***

INDICE

1. PREMESSA 3

**2. ESITO PROGRAMMA CONTROLLO SCARICHI AUTORIZZATI EFFETTUATO
NELL'ANNO 2019 4**

**3. PROGRAMMA CONTROLLO SCARICHI AUTORIZZATI DA EFFETTUARSI NELL'ANNO
2020 5**

3.1 Quadro normativo di riferimento..... 5

3.2 Definizione del programma 6

1. Premessa

A partire dal 1 gennaio 2011 e fino al 13 giugno 2013 l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese è stato l'ente preposto per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 124, comma 7, del D.lgs. 152/2006.

Con l'entrata in vigore del Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, approvato con D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'Ufficio d'Ambito, pur non essendo l'autorità competente al rilascio di autorizzazioni AUA, è rimasto comunque il soggetto competente in materia ambientale con specifico riferimento agli scarichi in pubblica fognatura.

L'ufficio d'Ambito è rimasto altresì direttamente competente per il rilascio di autorizzazioni ex art.124 allo scarico in fognatura di acque reflue industriali e acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, e di acque reflue assimilate alle domestiche.

Ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs. 152/2006, "l'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli". L'Autorità competente al controllo è la stessa che rilascia i provvedimenti di autorizzazione.

L'Ufficio d'Ambito ha pertanto l'obbligo di effettuare il controllo sugli scarichi sulla base di un programma così come stabilito dal comma 1 dell'art. 128 del d.lgs. 152/06, dalla D.D.G. n.796/2011 e ai sensi dell'art.18 del R.R. n.6/2019 secondo le indicazioni previste dall'Allegato F-G, attività che potrà essere eseguita unitamente al gestore unico, fermo restando le competenze in materia di ARPA.

La Provincia di Varese con propria deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 ha affidato la gestione del Sistema Idrico Integrato per l'Ambito di Varese alla Società ALFA S.r.l., che sta procedendo nell'acquisizione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione ubicati nei diversi comuni della Provincia di Varese ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 18/01/2017, la quale ha previsto un piano di aggregazione delle diverse gestioni transitorie in Alfa.

Così come riportato nella D.D.G. 796/2011 e nell'Allegato G R.R. n.6/2019 è "possibile per l'Ufficio d'Ambito, avvalendosi dello strumento giuridico della convenzione di gestione, attribuire espressamente e formalmente al gestore l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrativa sugli scarichi nella rete fognaria, indicando le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati".

Con Delibera del DdA dell'Ufficio d'Ambito n.40 del 31/07/2019 con oggetto "Approvazione della convenzione tra ATO, ALFA S.r.l. e Prealpi Servizi S.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152" è stata approvata la Convenzione per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore del SII Alfa S.r.l., con la collaborazione di Prealpi Servizi S.r.l.. Tale convenzione è stata poi aggiornata con Delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito n.67 del 25/11/2019 di oggetto "Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152", in seguito alla cessazione della collaborazione di Prealpi Servizi a sostegno dell'attività di campionamento di Alfa S.r.l., in quanto quest'ultima si è resa autonoma sia dal punto di vista del personale da impiegare sia della strumentazione necessaria per svolgere le operazioni.

I controlli di cui alla convenzione ATO-Alfa S.r.l. sono sia di natura tecnico-amministrativa (verifica ottemperamenti autorizzazione) sia di natura analitica (prelievo campioni), e rimandano all'Ufficio

d'Ambito l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative pecuniarie secondo quanto previsto dall'art.133 del D.Lgs. n.152/2006 e dal "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. n.689/1981 dell'Ufficio d'Ambito di Varese", approvato con delibera n.14 del CdA prot.1947 del 26 aprile 2017.

Tuttavia l'Ufficio d'Ambito, avendo sottoscritto la Convenzione per i controlli degli scarichi con il gestore Alfa S.r.l. solo in data 31/07/2019, per l'anno 2019 ha deciso di avvalersi anche della collaborazione di ARPA Varese secondo le modalità previste dalla D.D.G. 796/2011, rinnovando con delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito n.83 del 11/12/2018 la Convenzione tra l'Ufficio d'Ambito e Arpa Dipartimento Varese per la verifica di alcuni scarichi di natura industriale recapitanti in fognatura, contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del D.lgs 152/06 scelti a campione dall'Autorità d'Ambito. Il dipartimento ARPA di Varese ha convenuto, su richiesta dello scrivente, di riservare una quota delle proprie attività al controllo di alcuni scarichi di natura industriale recapitanti in fognatura contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.lgs 152/06 (10 controlli/anno), al fine di poter individuare particolari tipologie di scarichi che hanno effetto sulla qualità delle acque reflue in ingresso agli impianti di trattamento. L'attività di controllo ha riguardato sia gli aspetti tecnici sia quelli analitici, con verifica dell'ottemperamento di eventuali prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo se verificabili esclusivamente presso l'impianto.

2. Esito programma controllo scarichi autorizzati effettuato nell'anno 2019

Per quanto riguarda l'anno 2019, il criterio per la programmazione dei campionamenti degli scarichi autorizzati di cui ai Programmi di controllo ATO-Alfa S.r.l. e ATO-ARPA Varese si è basato sui seguenti elementi:

Programma di controllo ATO-ARPA Varese

- Scarichi industriali recapitanti in fognatura contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tab.5 All. 5 parte III del D.lgs 152/06;
- Verifica scarichi industriali contenenti sostanze pericolose oggetto di rilascio nell'anno precedente di autorizzazione AUA;
- Verifica scarichi industriali appartenenti ad agglomerati con recapito finale in impianti di depurazione che ad oggi risultano critici per la gestione di alti carichi di alcuni inquinanti specifici e quindi soggetti a maggiori rischi di superamenti dei limiti allo scarico, come da monitoraggi ARPA;
- Differenziazione del campione campionato al fine di includere nella campagna di monitoraggio diverse tipologie di produzione con caratteristiche quali/quantitative dello scarico diversificate.

Programma di controllo Alfa S.r.l.

- Scarichi industriali con recapito in fognatura prevalentemente con tipologie di produzione diverse da quelle monitorate da Arpa Varese in seguito alle Convenzioni per il controllo degli

scarichi degli anni 2016-2017-2018 (ad es. industria alimentare) che potesse essere rappresentativa delle diverse casistiche presenti sul territorio;

- Verifica scarichi industriali oggetto di rilascio negli anni precedenti di autorizzazione AUA e/o con prescrizioni in merito ad adeguamenti delle reti idriche dell’insediamento produttivo;
- Verifica scarichi industriali per i quali lo scrivente ufficio non disponeva di precedenti analisi condotte da ARPA Varese o da gestori transitori degli impianti di depurazione (Società ecologiche, Lura Ambiente S.r.l., ecc) a conferma delle caratteristiche qualitative dello scarico;
- Controlli su segnalazione/richiesta da parte di altre autorità/Enti.

Con riferimento a quanto riportato nella tabella sottostante, sono stati effettuati 22 sopralluoghi (11 da parte di Arpa Varese e 11 in seguito alla Convenzione dei controlli ATO-Alfa S.r.l.) che hanno riguardato sia la verifica della conformità degli scarichi industriali ai limiti previsti da Tab.3 All. 5 parte III del D.lgs 152/06 o dei limiti prescritti nell’atto autorizzativo, sia la verifica dell’ottemperamento delle prescrizioni contenute nell’atto autorizzativo.

Rispetto ai sopralluoghi effettuati in un solo caso (Sopralluogo Arpa Varese) non è stato possibile procedere al prelievo di un campione di refluo a causa dello scarico inattivo.

Rispetto al numero totale delle ispezioni, circa il 30% dei campioni di acque reflue sono risultati non conformi per superamento dei limiti previsti dalla normativa di almeno un parametro inquinante, e si è osservato il mancato rispetto di almeno una prescrizione dell’atto autorizzativo in circa il 30% dei casi.

Tabella 1: Programma controlli degli scarichi autorizzati (anno 2019)

					NON CONFORMI	
Controlli	Ordinari	In seguito a segnalazione	TOTALI	CONFORMI	sup. limiti Tab. 3	mancato rispetto prescrizioni
ATO-ARPA Varese (con pericolose)	10	1	11	8	3	2
ATO-Alfa S.r.l. (con pericolose)	3	1	4	2	2	3
ATO-Alfa S.r.l. (senza pericolose)	7	0	7	5	2	2
TOTALE	20	2	22	15	7	7

3. Programma controllo scarichi autorizzati da effettuarsi nell’anno 2020

3.1 Quadro normativo di riferimento

Il Regolamento Regionale n.6 del 29 marzo 2019 indica per le diverse tipologie di scarichi le modalità e le periodicità dei controlli che dovranno essere effettuati dall’autorità competente così come previsto dall’art.128 comma 1 del D.lgs. n.152/2006. L’Ufficio d’Ambito è individuato quale ente responsabile dell’effettuazione dei controlli anche per gli scarichi in fognatura che rientrano nelle autorizzazioni AUA, essendo responsabile nell’endoprocedimento di questa parte. Rimangono escluse le attività ispettive relative ad implanati IPPC .

L’art.16 del R.R. n.6/2019, relativo al controllo degli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate in fognatura, prevede che l’Ufficio d’Ambito effettui dei controlli a campione per

verificare la sussistenza e il permanere delle condizioni di assimilabilità degli scarichi, secondo le modalità riportate nell'Allegato F.

L'art.18 del medesimo regolamento, prevede che gli uffici d'Ambito programmino l'effettuazione di una quota annua di controlli degli scarichi di acque reflue industriali con recapito in fognatura almeno pari al 5% di quelli aventi autorizzazione in corso di validità (in numero non inferiore a 10) da svolgere in conformità con quanto riportato nell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e nell'allegato G al R.R. n.6/2019.

L'Ufficio d'Ambito per i controlli e l'attività di campionamento si avvarrà della collaborazione del gestore unico Alfa S.r.l., secondo quanto previsto dalla Convenzione per il controllo degli scarichi in fognatura approvata con Delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito n.67 del 25/11/2019 (aggiornamento della precedente Delibera n.40 del 31/07/2019).

Restano ferme le competenze in materia di ARPA e quelle ai fini della sorveglianza e dell'accertamento degli illeciti in violazione delle norme in materia di tutela delle acque attribuite dall'art. 135 comma 2 del D. Lgs. 152/2006.

Dopo l'approvazione del presente atto, l'attuazione del medesimo e dei criteri contenuti nel Programma, sarà pubblicato sul sito dell'Ufficio d'Ambito. L'Ufficio d'Ambito darà attuazione al Programma dei controlli e calendarizzerà i controlli nell'arco dell'anno 2020.

Definizione del programma

Il programma di controllo degli scarichi autorizzati da effettuarsi nell'anno 2020 (AUA, ex art. 124) viene redatto sulla base dei criteri generale e delle indicazioni contenute nell'Allegato G del R.R. n.6/2019, e sulla base di informazioni a conoscenza dell'Ufficio d'Ambito sia in merito a possibili criticità di alcuni scarichi industriali presenti nel territorio, sia di eventuali carenze/criticità degli impianti di depurazione della Provincia di Varese, come da segnalazioni di ARPA.

In generale, il Programma dei controlli comprende:

- controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa in materia di scarichi nella rete fognaria (definiti annualmente);
- controlli di verifica conseguenti a emergenza o superamento dei valori limiti di emissione;
- controlli su segnalazione/richiesta di altre autorità soggetti.

L'individuazione del campione rappresentativo da sottoporre a controllo si basa sullo schema di classificazione degli scarichi di cui alla Tab. 1 dell'Appendice A dell'Allegato G (riportata nella Tab. 2), che associa tra l'altro ad ogni tipologia individuata una periodicità di controlli sulla base del potenziale contenuto inquinante delle diverse tipologie di refluo.

Tabella 2: Tipologia di scarico (Tabella 1 Appendice A Allegato G, R.R. n.6/2019)

Tipologia di scarico (Tabella 1 Appendice A Allegato G, R.R. n.6/2019)			num. min. controlli
A	Scarichi di acque reflue industriali contenenti le <u>sostanze pericolose</u> di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 parte III del d.lgs.152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella		4 /anno
B	Scarichi di acque reflue industriali contenenti le <u>sostanze pericolose</u> di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 parte III del d.lgs. 152/2006 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze		1 /anno
C	Scarichi di acque del processo di <u>raffreddamento diretto</u>		2 /anno
D	Altri scarichi industriali	Scarichi di acque reflue di <u>processo</u>	2 ogni 4 anni
		Scarichi di acque di <u>raffreddamento indiretto</u>	1 ogni 4 anni

E	Scarichi delle acque di <u>prima e seconda pioggia e di lavaggio</u> delle aree esterne assoggettati ad autorizzazione	2 ogni 4 anni
----------	--	---------------

CONTROLLI ORDINARI

Data l'elevata numerosità di scarichi autorizzati in fognatura di acque reflue industriali e di prima pioggia non è possibile per l'anno 2020, sia per ragioni organizzative sia economiche, prevedere per ogni azienda appartenente alle diverse tipologie di scarico un numero di controlli pari a quanto indicato nella Tabella 1 Appendice A Allegato G R.R. n.6/2019.

Si è pertanto stabilito di garantire il numero minimo di controlli prescritto dalla norma pari al 5% degli atti autorizzativi in vigore per i controlli ordinari (vedi tabella 3), e di inserire tra i controlli straordinari eventuali ulteriori controlli che si andranno ad eseguire in caso di nuove disponibilità di risorse in termini di personale e risorse economiche, da valutare in corso d'anno.

Tabella 3: Suddivisione aziende con autorizzazione allo scarico in funzione della tipologia di scarico (per la classificazione dello scarico si fa rif. a Tabella 1 Appendice A Allegato G, R.R. n.6/2019)

		num. Aziende autorizzate
A + B	Scarichi di acque reflue industriali contenenti le <u>sostanze pericolose</u> di cui alla tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 parte III del d.lgs.152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella o da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze	236 (*)
C + D	Scarichi di acque del processo di <u>raffreddamento diretto</u> , Scarichi di acque reflue di <u>processo</u> , Scarichi di acque di <u>raffreddamento indiretto</u>	88
E	Scarichi delle acque di <u>prima e seconda pioggia e di lavaggio</u> delle aree esterne assoggettati ad autorizzazione	211
TOTALI		535

(*) di cui 125 autolavaggi

Con riferimento a quanto contenuto nel paragrafo 4.1 dell'Appendice A dell'Allegato G del R.R. n.6/2019 e riassunto nella Tabella 2 del medesimo, i criteri utilizzati per la programmazione dei sopralluoghi e dei campionamenti ordinari si è basata sui seguenti elementi:

- tipologia di produzione: le aziende maggiormente controllate saranno quelle con un maggiore potenziale inquinante dello scarico sull'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e sui ricettori finali (tipologia di scarico A e B);
- quantità di acqua scaricata: a parità di condizioni le aziende con maggiori quantitativi d'acqua reflua vengono inserite nell'elenco prioritario;
- incongruenze tra i dati indicati nelle denunce annuali e i dati a disposizione dell'Ufficio d'Ambito e verificati attraverso precedenti indagini;
- esiti di precedenti controlli, effettuati anche dai gestori transitori del servizio e/o dal gestore unico del SII Alfa S.r.l. ai sensi dell'art.128 comma 2, dai quali sia emerso il superamento dei limiti autorizzati o la presenza di inquinanti difforni da quanto autorizzato (es. presenza di sostanze pericolose non dichiarate dall'impresa);
- presenza di prescrizioni con scadenza temporale imposte in fase di autorizzazione (anche nel caso di adozione di provvedimenti di cui all'art.130 del D.lgs. n.152/2006);
- presenza di deroghe temporanee in scadenza concesse in fase di autorizzazione;

- segnalazioni dalla gestione impianti: qualora agli impianti di depurazione pervenissero quantitativi anomali di inquinanti particolari si potrà effettuare una ricerca mirata per l'ispezione di aziende del territorio con recapito in tale impianto;
- impianto di trattamento delle acque reflue urbane che presenta criticità nella gestione/rimozione di particolari tipologie di inquinanti che risultano non compatibili con il sistema di trattamento.
- Controllo scarichi tipologia E (prima e seconda pioggia e lavaggi aree esterne): considerata la difficoltà nell'eseguire controlli degli scarichi di acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne, a causa della scarsa prevedibilità degli eventi atmosferici che non consente la loro programmazione, si è ritenuto opportuno inserire il controllo di tale tipologia di reflui nei controlli straordinari, attribuendo un peso maggiore ad insediamenti in cui avviene lo stoccaggio sulle superfici esterne di materie prime pericolose o rifiuti.

Per quanto sopra, sulla base del numero totale di autorizzazioni allo scarico in fognatura rilasciate (procedimento AUA o art. 124), si è proceduto a individuare la composizione del campione dopo aver filtrato le ditte non controllate negli anni precedenti (Controlli in Convenzione con ARPA o con il Gestore unico). Si sono inserite anche imprese con segnalazioni di fuori limite da parte dei gestori transitori (Società Ecologiche, Lura Ambiente S.p.a.) e da parte del gestore unico Alfa Srl. Nel campione finale sono state considerate le imprese più impattanti per tipologia di scarico (in base ai codici ATECO, ai valori di portata e/o carico inquinante e alle deroghe concesse) o con prescrizioni da verificare. Si è inoltre prestata attenzione ad imprese che scaricano in impianti con criticità o recettori particolarmente sensibili. A parità di tipologia di scarico, stato del ricettore e stato dell'impianto si procederà ad individuare le imprese tramite un procedimento di estrazione casuale purché non risulti più di un insediamento produttivo nello stesso Comune in modo tale da dislocare uniformemente sul territorio i controlli. Il campione finale per i controlli ordinari dell'anno 2020 è il seguente:

Tabella 4: Suddivisione controlli annuali anno 2020 per tipologia di scarico

Tipologia scarico	Numero controlli ordinari anno 2020
A+B (pericolose)	13
C+D (processo)	14
TOTALE	27
Tipologia scarico	Numero controlli straordinari anno 2020
E (prime piogge)	5

CONTROLLI STRAORDINARI

I controlli straordinari verranno effettuati in caso di:

- segnalazioni di emergenze e/o scarichi anomali (per es. in seguito a segnalazioni di variazione della composizione media delle acque reflue in ingresso all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane);
- superamento dei valori limite di emissione;
- richiesta da parte di altri soggetti/autorità.

Come già evidenziato al paragrafo precedente (vedi Tabella 4), si è deciso di includere nella categoria dei controlli straordinari anche quelli relativi alla ditte con tipologia di reflu E (prime e

seconde piogge e lavaggi), per il quale le operazioni di campionamento possono risultare difficoltose in quanto non programmabili con certezza.

Nel caso di scarichi anomali saranno seguite le indicazioni fornite nell'Appendice B del Regolamento Regionale n. 6/2019.

Anche in mancanza di segnalazioni specifiche, l'Ufficio d'Ambito potrà effettuare controlli su scarichi che, per quantità e qualità, potrebbero causare rilevanti effetti negativi sugli impianti di depurazione finale e sui loro recettori, con particolare riferimento ad agglomerati interessati da procedure di Infrazione Comunitaria o sotto osservazione/monitoraggio.

Segnalazioni che si configurano come un'Emergenza Ambientale, così come definita dalle Linee Guida per la Gestione delle Emergenze Ambientali di ARPA Lombardia, sono escluse dal presente programma di controllo, in quanto l'eventuale controllo sarà attivato da ARPA-Varese.